



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 24° - n° 30 27 LUGLIO 2025

1.1 EDITORIALE

Musica sinfonica e musica eversiva! Lethal Weapon.

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Latte, burro e creme in contrazione"

4.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Dazi Sì o Dazi Sì?

5.1 AGROMECCANICA

Electronica Nobili spa, il partner della sostenibilità ed efficienza

7.1 ZOOTECCIA

Dermatite Nodulare Bovina in Sardegna: tra focolai, vaccini e abbattimenti. Ma siamo davvero sicuri di quello che sta accadendo?

9.1 AGRIFOOD

TG Agrifood - Agricoltura, soluzioni innovative contro gli insetti alieni (Video)

9.1 PET NEWS

Pet News. Border Collie: bellezza, intelligenza e versatilità (video)

10.1 POMODORO

Campagna pomodoro da industria 2025: iniziata la raccolta e trasformazione nel Nord Italia

12.1 SPORT

Farm Run 2025 - la festa dello sport.

14.1 VINO

Lambrusco DOC a Spicchi: quando la pizza incontra le bollicine emiliane

16.1 ZOOTECCIA

Dermatite Bovina Nodulare, il Tar ferma l'abbattimento: la Regione ora faccia i conti con i suoi errori

17.1 BARBABIETOLA

Barbabetola da zucchero, il clima rovente causa attacchi di insetti che mettono a rischio le coltivazioni

18.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Sui campi tutto procede con regolarità.

19.1 SATIRA

Salvini-Open Arms, storia infinita?

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Musica sinfonica e musica eversiva! Lethal weapon.



Un tempo si pensava che arte e cultura fossero fattori neutri e impermeabili alla politica. Valori universali e, al pari dei giochi Olimpici in particolare, fattori di riavvicinamento piuttosto che di allontanamento.

*Di **Lamberto Colla** Parma, 27 luglio 2025 - "La Direzione della Reggia di Caserta ha disposto l'annullamento del concerto sinfonico diretto da Valery Gergiev, previsto nell'ambito della rassegna Un'Estate da Re per il prossimo 27 luglio nel cortile del Complesso Vanvitelliano.*

La presenza del direttore d'orchestra russo, criticato per le sue posizioni ritenute vicine a Putin, aveva suscitato forti polemiche e si temeva per possibili manifestazioni di protesta organizzate da associazioni ucraine per domenica sera." Questo il commento dell'agenzia ANSA.

Il direttore era già stato al centro di polemiche all'inizio del conflitto, quando fu la Scala e il sindaco, nonché presidente del Teatro, a chiedere al musicista di prendere le distanze da Putin. "Con il sovrintendente del teatro (Dominique Meyer ndr) gli stiamo chiedendo di prendere una posizione precisa contro questa invasione e se non lo facesse saremmo costretti a rinunciare alla collaborazione" disse il Sindaco Sala.

Sembrava una idea balzana, almeno per le persone di buon senso, mentre al contrario il boicottaggio a testi, musiche e gli stessi artisti russi venne preso sul serio come una forma di protesta che ha riguardato non solo i bacchettoni locali ma si è espansa un po' in tutto il globo, almeno quello occidentale.

Tugan Sokhiev - direttore dello storico Teatro moscovita Bolshoi- si dimise dall'incarico rinunciando anche alla carica di direttore musicale dell'Orchestra National du Capitole de Toulouse. "Dopo aver affrontato una scelta impossibile tra i miei musicisti preferiti russi e francesi, fra Debussy e Stravinskij, ho deciso di conseguenza"- specifica il musicista. Chapeu. Coraggioso, coerente, encomiabile.



Per riprendere le fila nazionali, annullare le lezioni di **Paolo Nori su Dostoevskij**, come ha fatto il prorettore alla didattica, in accordo con la rettrice dell'università Bicocca, è stata più una prova di



pavidità che di opposizione politica: "Lo scopo è evitare qualsiasi forma di polemica, soprattutto interna, in questo momento di forte tensione", fu la giustificazione ufficiale.

Non si pensi che solo i grandi e aulici artisti internazionali venissero toccati dalla ferrea mano della **pulizia "culturale"**.

Anche gli artisti italiani sono stati a loro volta boicottati all'estero.

Al Bano (al secolo Albano Carrisi), **Toto Cotugno**, **Pupo** ma anche **Michele Placido** sono stati toccati dalle censure. E, se guardiamo all'estero, personaggi del calibro di **Gerard Depardieu** è caduto nella rete demagogica.



Sono infatti costoro i personaggi considerati pericolosi per l'Ucraina, tanto da essere inseriti nella lista nera compilata dal ministero della Cultura in base alle richieste del Consiglio di Sicurezza e Difesa nazionale, dei servizi di sicurezza, del Consiglio di Tv e Radio nazionali. Il problema, per i nostri rappresentati "pop", sarebbe essere troppo vicini alle idee di Putin.

La posizione più grave era certamente quella di **Toto Cotugno**, colpevole di essere iscritto all'associazione "Amici di Putin" e di aver cantato, come il collega di Cellino San Marco, più volte dinanzi al premier russo e anche con l'Armata Rossa.

Sempre in casa nostra, l'eterno "**Pupo**" è invece sgradito in Lituania.

Pupo, all'agenzia di stampa russa Tass, ha raccontato che il suo concerto in Lituania, che era previsto per il 26 aprile (2024 ndr), è stato cancellato perché non è stato gradito il fatto che si sia esibito qualche settimana fa al Cremlino.

"Con tutto il rispetto - ha spiegato Pupo ai microfoni russi - nella mia vita non ho mai preso ordini da nessuno. Io credo che la cultura, l'arte e la musica non debbano subire nessun tipo di censura. I signori lituani parlano di intolleranza, ma in questo caso mi pare che gli intolleranti siano loro. In Russia non mi hanno mai messo davanti alla scelta. Io sono un uomo libero".

Come dargli torto.

Ma di questi tempi essere russofoni è imperativo, fascisti se non la si pensa come vorrebbero le intelligenze sinistre e omofobi se ci si dichiarasse etero.

Ancora residui dell'ideologia woke sono radicati, un po' perché non si capisce cosa voglia dire, un po' perché fa chic proporsi come alternativi radical.

Non sono artisti, ma armi letali che se messi al fronte farebbero cambiare le sorti della guerra in men che nonni dica.

Lethal Weapon.

Altro che missili ipersonici, altro che droni invisibili, altro che raggi laser, la musica dotta ma ancor più quella pop è la vera arma segreta di Putin.



Si comprende perciò la preoccupazione del

segretario della NATO, l'olandese **Mark Rutte** (Nomen Omen), il quale durante la conferenza stampa sul discorso di Trump, ha denunciato la **slealtà di Putin** e dei suoi comandanti rei di bombardare le armi, che gli alleati mandano nelle retrovie, ancor prima di essere traslocate al fronte di guerra e senza che abbiano ancora potuto uccidere manco un militare russo.

Una scorrettezza inqualificabile da condannare con altre sanzioni, compreso la squalifica dal gioco del **Risiko**.

Con certi comandanti in campo l'Europa non può aver paura di alcuno e di Putin se ne farà un baffo.



-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<https://www.articolo21.org/2022/03/artisti-russi-in-italia-vietato-vietare/>

<https://www.unisob.na.it/inchiostro/index.htm?idrt=8667>

<https://www.lucalovisolio.ch/persona/perche-al-bano-non-puo-piu-cantare-in-ucraina.html>

<https://www.rainews.it/articoli/2024/03/la-lituania-cancella-il-concerto-di-pupo-in-russia-non-mi-hanno-mai-messo-davanti-alla-scelta-938f0846-094e-4140-a832-dc03c5a26007.html>

<https://www.thehour.info/il-capo-della-nato-mark-rutte-si-lamenta-che-i-russi-sono-sleali-perche-distruggono-le-armi-che-gli-occidentali-foniscono-allucraina-questo-signore-e-un-genio/>

<https://x.com/PUTIN1TRUMP>

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Latte, burro e creme in contrazione "

News Lattiero Caseario - n°24 28° e 29° settimana - 21 luglio 2025

Lattiero Caseario: "Latte, burro e creme in contrazione "

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXIV e XXV settimana 2025 "Sale il Parmigiano, mentre Padano e Pecorino stabili " (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: "Latte, burro e creme in contrazione "

News Lattiero Caseario - n°24
28° e 29° settimana
- 21 luglio 2025

Lattiero Caseario: "Latte, burro e creme in contrazione "

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXIV e XXV settimana 2025 "Sale il Parmigiano, mentre Padano e Pecorino stabili " (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 21 luglio 2025 -



Latte spot BIO nazionale

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano, i prezzi in forte calo. Alla borsa di Parma il burro zangolato è stazionario e pure alla Borsa di Reggio Emilia. In contrazione la panna alla borsa veronese e in decrescita anche a Milano - Margarina stabile a maggio.



Borsa di Verona (21/7/2025)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 3,45– 3,55 €/Kg. (-)

Borsa di Parma (18/7/2025) (=)

LATTE SPOT – A Milano i listini sono tutti in contrazione. Alla borsa di Verona cedimenti su tutti i listini. Latte Bio milanese in fase calante anch'esso

VR (21/7/2025) MI (21/7/2025)

Latte crudo spot nazionale

68,05 70,11 (-) 67,02 68,56 (-)

Latte Intero pastorizzato estero

61,86 63,92 (-) 60,83 63,41 (-)

Latte scremato pastorizzato est. 26,39

27,43 (-) 25,78 27,95 (-)

71,65 73,20 (-)

Borsa di Milano (21/7/2025)

BURRO CEE: 7,05 Kg. (-)

BURRO CENTRIFUGA: 7,20 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 5,25 €/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO 5,05 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):

3,50 €/Kg. (-)

MARGARINA giugno 2025: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

BURRO ZANGOLATO: 4,80 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 15/7/2025 (=)

BURRO ZANGOLATO: 4,80 – 4,80 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (21/7/2025)

– Grana Padano prosegue in stabilità.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 10,80 – 11,00 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 12,05– 12,40 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 12,65 – 12,85 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 8,85– 8,95 €/Kg. (=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 18/7/2025 – A Parma i listini continuano a salire più lentamente delle scorse due settimane e altrettanto alla borsa milanese che registra un altro rimbalzo.

PARMA (18/7/2025) MILANO (21/7/2025)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)



PECORINO ROMANO DOP – Milano 21/7/2025 – A Milano i listini sono stabili.

MILANO (21/7/2025)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,05– 12,20 €/Kg. (=)

-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 12,30– 12,40 €/Kg. (=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)

(=)



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. DAZI SI O DAZI SI?

Il ciclone dazi è arrivato!

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Dazi Si o Dazi Si?

Il ciclone dazi è arrivato!

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 22 luglio 2025 -

[\(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\) ...\)](#)

Chiusure Chicago di venerdì 11.07			
SEMI	lug 1004 (+8,4)	ago 1004,2 (-8,2)	set 995 (-7,2)
FARINA	lug 267,6 (-0,9)	ago 270,3 (-1,1)	set 274,2 (-1,2)
OLIO	lug 54,41 (+0,74)	ago 53,75 (+0,26)	set 53,58 (+0,23)
CORN	lug 403 (-4,2)	set 396 (-8,2)	dic 412,2 (-4,2)
GRAND	lug 540,5 (-9,4)	set 545 (-9,4)	dic 555,1 (-9,4)
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata cotta per la farina.			
Chiusure MATIF venerdì 11.07:			
CORN	ago 206,5 (+2,25)	nov 200,5 (-0,75)	mar 210 (+2,75)
GRAND	set 201 (-0,25)	dic 200,25 (-1)	mar 216,5 (-1)
COLZA	ago 463 (+2,5)	nov 475,5 (-1)	feb 483,25 (-0,75)
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.			

Il ciclone dazi è arrivato!

Al 30% dal 01/08 prossimo.

Il nostro paese esporta circa 67 miliardi di € in U.S.A e di questi 6,6 miliardi sono del settore alimentare!

Certamente le trattative andranno avanti ma il 10% ipotizzato è lontano, inoltre a questa percentuale va aggiunta la svalutazione del dollaro!

La situazione non è semplice anche perché sulla missiva arrivata dalla Casa Bianca si nota: "...se reagite aumenteranno, se aprite a noi i mercati, le cifre potrebbero cambiare..." e la risposta EU è stata "allo stesso tempo, continueremo a preparare ulteriori contromisure in modo da essere completamente preparati".

In tale contesto c'è da tener presente che: per la soia, la questione cinese è molto rilevante. L'anno scorso la Cina è stato il primo acquirente di soia USA,

con il 54% delle esportazioni totali USA, pari al 22,48 MMT di acquisti, per il nuovo raccolto, al momento, gli acquisti cinesi sono pari a zero." (da Pellati Informa)

Quindi un CBOT basso con acquisti zero della Cina, che se dovesse iniziare ad acquistare, il mercato riprenderebbe in quanto i volumi d'import di soya USA in Europa sono meno di quanto non faccia la Cina!

La domanda è legittima: Ma come si fa ad acquistare sul futuro 2026 con: contro dazi? Tassa EUDR?? Cina Scoperta???

Sono usciti in vendita, con posizione disgiunta, solo alcuni commercianti, la base è la farina di soya proteica a 330€ pta Ravenna, più eventuali dazi e/o tassa EUDR. Le prime mani assenti, fatto salvo solo un importatore che vende tassa compresa a 355€/pzo finito pta), più logicamente eventuali dazi e qualora la EUDR non fosse applicata la tassa 25€ rimane nelle tasche del venditore.

E' un bel rebus, ognuno valuti se il 330€ più il trasporto rientra nei propri contee di trasformazione litro-latte// kg-carne// kg-uova. Ricordandosi la legge del 1/3+1/3+1/3.

Vi segnaliamo il mercato dei cereali molto caldo specie per il mais su agosto, gli altri cereali non cedono di certo, anzi... I cruscami resistono perché l'industria molitoria lavoro poco. Fibrosi fermi.



Proteici a buon mercato.

Per le **bioenergie** caccia alle matrici economiche, abbiamo ancora disponibilità di sottovagliature dei semi oleosi a 115/120€ arrivo.

Indici Internazionali al 14

luglio 2025

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 1.663 punti, il petrolio wti è salito a circa 86\$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,16773 ore 09,31.

Indicatori del 14 luglio 2025		
Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.663	1,16773 ore 09,31	86.50 \$/bd

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



AGRO

MECCANICA



Grazie ai dispositivi NMI è pertanto possibile monitorare in tempo reale le condizioni di funzionamento dell'attrezzo e ricevere allarmi in caso di malfunzionamento.

Massimizzare le performance della macchina è uno dei benefici che ne derivano, oltre alla riduzione di utilizzi non corretti e di fermo macchina.

L'interfacciamento al sistema avviene tramite *app* per smartphone/tablet grazie al collegamento bluetooth oppure da remoto grazie all'interconnessione resa possibile dal modulo dati 4G e dal **web service NMI connect**.

La crescente necessità di gestione della flotta e delle lavorazioni ha spinto NOBILI a integrare la possibilità di **monitoraggio** di più trince, archiviando su **cloud** le informazioni di maggiore interesse quali manutenzione, ore di lavoro giornaliere e anomalie, quaderno delle lavorazioni; il tutto con precisi riferimenti temporali e geolocalizzazione.

Il dispositivo è installabile su **diversi modelli di trincia**: dal campo aperto, come i modelli RM e RM-P, specifiche per frutteto-vigneto come BVR serie 1000, a trincia per la manutenzione del verde TBE serie 102 e concludendo con le polivalenti come BPR serie 100 e 100 PRO.

Agricoltura 4.0 scadenze: [https://sgalla.it/news/news/news-sgalla-it-agricoltura-4-0-attenzione-alle-scadenze-per-il-credito-d-imposta-sui-beni-](https://sgalla.it/news/news/news-sgalla-it-agricoltura-4-0-attenzione-alle-scadenze-per-il-credito-d-imposta-sui-beni-material#:~:text=Come%20sappiamo%2C%20il%20credito%20d,e%20%20milioni%20di%20euro.)

[material#:~:text=Come%20sappiamo%2C%20il%20credito%20d,e%20%20milioni%20di%20euro.](https://sgalla.it/news/news/news-sgalla-it-agricoltura-4-0-attenzione-alle-scadenze-per-il-credito-d-imposta-sui-beni-material#:~:text=Come%20sappiamo%2C%20il%20credito%20d,e%20%20milioni%20di%20euro.)

Agricoltura 5.0 <https://agronotizie.imaginenetwork.com/agrimeccanica/2025/03/26/credito-50-si-possono-acquistare-nuove-attrezzature/86930>



(Nobili.com)

www.gazzettadellemilia.it e www.cibusonline.net

Link Utili

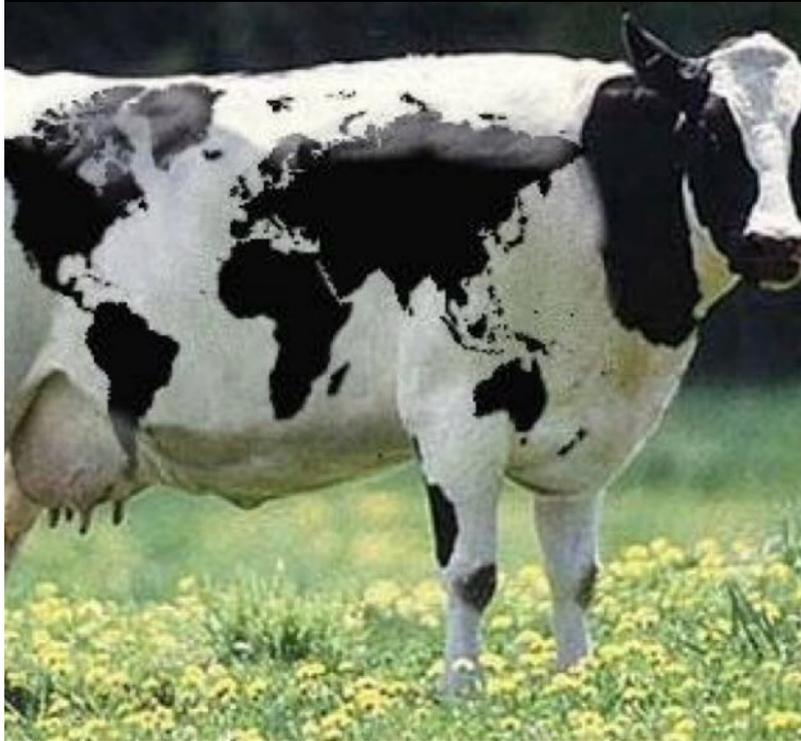
<https://www.gazzettadellemilia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa>

Elevatori: <https://www.nobili.com/elevatori/sc38d55e1>

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_OSvZRHHow

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/34335-eima-international-l%E2%80%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>

(Nobili.com)



ZOOTECNIA

DERMATITE NODULARE BOVINA IN SARDEGNA: TRA FOCOLAI, VACCINI E ABBATTIMENTI. MA SIAMO DAVVERO SICURI DI QUELLO CHE STA ACCADENDO?

Un approccio sempre più autoritario alla sanità animale (e non solo), che impone scelte drastiche, solleva domande inquietanti sulla direzione che stiamo prendendo.

Andrea Caldart

ZOOTECNIA

Dermatite Nodulare Bovina in Sardegna: tra focolai, vaccini e abbattimenti. Ma siamo davvero sicuri di quello che sta accadendo?

Un approccio sempre più autoritario alla sanità animale (e non solo), che impone scelte drastiche, solleva domande inquietanti sulla direzione che stiamo prendendo.

Di Andrea Caldart Cagliari, 21 luglio 2025 - In Sardegna sono stati segnalati **19 focolai** di **Dermatite Nodulare Bovina**, una malattia virale che colpisce i bovini, e la risposta delle autorità è stata rapida: **già pronte 300.000 dosi per la vaccinazione di massa** e, necessario **abbattimento di tutti gli animali presenti nell'allevamento anche in presenza di un solo capo infetto**. Ma questa risposta, frettolosa e apparentemente



dettata più dall'emergenza che dalla scienza, solleva seri dubbi.

Innanzitutto: che tipo di vaccino sarà distribuito? E da chi è prodotto in Sud Africa? È davvero un vaccino nel senso tradizionale del termine? Le informazioni, come spesso accade in questi casi, sono scarse, imprecise, se non addirittura contraddittorie. Alcuni esperti parlano di vaccini "a vettore virale", altri non specificano affatto. Ma possiamo accettare, in una situazione del genere, una tale opacità?

E poi: **perché vaccinare subito per una malattia che non è pericolosa per l'uomo, senza una riflessione approfondita, senza un confronto trasparente con allevatori, autorità e cittadini?** La fretta con cui si è proceduto al piano vaccinale alimenta sospetti più

che dissiparli. La vaccinazione di massa potrebbe avere conseguenze imprevedibili sugli animali, sugli ecosistemi e sul sistema agricolo locale. Chi si prenderà la responsabilità se le cose andranno storte?

Negli ultimi anni, inutile negarlo, **abbiamo assistito a un'escalation di campagne basate sulla paura**, soprattutto nel campo sanitario, umano e animale. Siamo stati martellati da un flusso costante di **minacce infettive**, emergenze sanitarie, allarmi continui. La popolazione è stata addestrata alla reazione pavloviana: **malattia = vaccino obbligatorio + restrizioni + abbattimenti**.

E adesso, in Sardegna, dove si è visto lo smantellamento suinicolo con la peste suina e la vaccinazione "truffa" della lingua blu che, coincidenza il vaccino veniva prodotto proprio in Sud Africa, come questo per la dermatite bovina, e anch'esso contenete virus vivi, pare che si voglia replicare lo stesso schema, stavolta su scala zootecnica. **Ma è lecito chiedersi che cosa si sta**



veramente sperimentando? Una nuova politica sanitaria basata sull'intervento forzato, sul controllo totale, sulla soppressione del dialogo e il confronto?

L'abbattimento degli animali è una misura estrema. In altri Paesi viene usata solo in situazioni di epidemie devastanti e incontrollabili e solo sui capi infetti. Qui invece sembra profilarsi come una soluzione "normale", applicabile anche in presenza di pochi casi. Un precedente pericoloso.

A questo punto, una domanda scomoda ma legittima si impone: e se tutto ciò fosse anche parte di un più ampio tentativo, su scala internazionale, di ridurre progressivamente la produzione e il consumo di carne? Non sarebbe la prima volta che sotto il pretesto della salute pubblica si nascondono obiettivi economici, industriali o ideologici. Alcuni indizi, anche recenti, farebbero pensare a una strategia che, partendo da episodi locali come quello sardo, **potrebbe essere finalizzata a ridurre drasticamente la presenza dell'allevamento tradizionale, con conseguenze dirette sull'alimentazione, sulla filiera agricola e sulla sovranità alimentare.**

O come dice qualcuno, è stata presa di mira la Sardegna per distruggere agricoltura e allevamenti per costringere a vendere le terre per due soldi, per rimpiazzare poi con investimenti eolici e fotovoltaici. **Non possiamo continuare a giustificare obblighi medici universali,** sia per esseri umani che per animali, con l'argomento della "sicurezza collettiva", senza tenere conto delle **differenze biologiche, ambientali, economiche e culturali.** Un approccio unico e centralizzato non può mai essere veramente giusto. E spesso nemmeno efficace.

L'isola, già duramente colpita da crisi economiche e ambientali, **non può diventare un laboratorio sanitario sperimentale senza consenso né trasparenza.**

È ora di alzare la testa, fare domande scomode e pretendere risposte chiare. La salute pubblica, anche quella animale, **non può essere usata come pretesto per decisioni imposte dall'alto senza reale partecipazione democratica.**



Foto credits by www.gazzettasarda.com



BREVI

TG Agrifood - Agricoltura, soluzioni innovative contro gli insetti alieni (Video)

<style type="text/css">.resp-container {position: relative;overflow: hidden;padding-top: 56.25%;}.resp-iframe {position: absolute;top: 0;left: 0;width: 100%;height: 100%;border: 0;}</style><div class="resp-container"><iframe class="resp-iframe" src="https://video.italpress.com/player/G2Y5" frameborder="0" allowfullscreen></iframe></div>

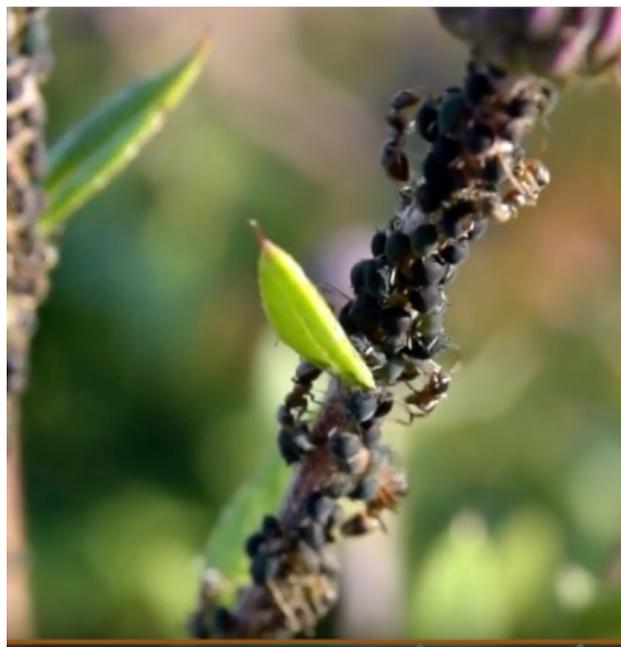
ROMA (ITALPRESS) 23/07/2025, 15:09:07 - In questo numero di Agrifood Magazine, prodotto dall'Italpress in collaborazione con TeleAmbiente: - Dall'Ue primo sì alla stretta su pratiche sleali - Agricoltura, soluzioni innovative contro gli insetti alieni - Pesca, verso una governance comune per l'Adriatico - I social media cambiano le regole del food mgg/azn teleambiente

<https://youtu.be/U1LwokfqNk>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/2K>

<https://www.gazzettadellemlia.it/component/banners/click/123>

<https://www.gazzettadellemlia.it/component/banners/click/79>



AGRIFOOD MAGAZINE





AMICI

ANIMALI

Pet News. Border Collie: bellezza, intelligenza e versatilità (video)

```
<style type="text/css">.resp-container {position: relative;overflow: hidden;padding-top: 56.25%;}.resp-iframe {position: absolute;top: 0;left: 0;width: 100%;height: 100%;border: 0;}</style><div class="resp-container"><iframe class="resp-iframe" src="https://video.italpress.com/player/wArz" frameborder="0" allowfullscreen></iframe></div>
```

ROMA (ITALPRESS) 21/07/2025, 16:28:08 - In questo numero di PetNews Magazine, prodotto dall'Italpress in collaborazione con Canale Europa Tv: - Border Collie: bellezza, intelligenza e versatilità - La verità sul gatto nero - Strage di delfini: le drammatiche conseguenze della pesca a strascico mgg/azn



https://youtu.be/mYjEnZ4_D7k

<https://video.italpress.com/home/videocategory/g5Y>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/123>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/125>




MISTERPET



POMODORO

Campagna pomodoro da industria 2025: iniziata la raccolta e trasformazione nel Nord Italia

Parma, 21 luglio 2025 – La campagna 2025 del pomodoro da industria ha preso il via nel Nord Italia con la raccolta e la consegna agli stabilimenti di trasformazione delle produzioni di “pomodorino” e i primi quantitativi di varietà “tondo” precoce. Il primo impianto di trasformazione è stato avviato domenica 13 luglio seguito da altri nei giorni successivi per arrivare a regime nella settimana del 21 luglio. Un inizio decisamente precoce che prelude a una campagna di raccolta e trasformazione lunga quanto basta a lavorare gli elevati quantitativi di pomodoro messo in campo nell’areale di riferimento dell’Organizzazione Interprofessionale del Pomodoro da Industria del Nord Italia.



Le superfici coltivate a pomodoro nel bacino del Nord, interamente a produzione integrata o biologica, sono infatti significativamente superiori a quelle degli anni precedenti. Quelle coltivate nel rispetto del disciplinare biologico rappresentano il 9,1% del totale, con una leggera flessione in termini percentuali che tuttavia consolida la quantità di ettari dedicati al biologico negli ultimi anni.

L’incremento delle superfici investite a pomodoro nell’anno in corso trova ampia giustificazione nella domanda di materia prima proveniente da un sistema industriale robusto, orientato alla produzione di prodotti finiti ad alto valore aggiunto in gran parte destinati all’export, che vuole reagire ai cali produttivi degli ultimi due anni causati da avversi andamenti climatici che hanno messo a rischio la sua capacità di far fronte alla domanda di prodotti confezionati con pomodoro italiano, di qualità e di marchio, proveniente dal mercato domestico e da quelli esteri.

Il monitoraggio condotto dall’OI in merito alle superfici trapiantate settimana per settimana indica che la fase dei trapianti, nonostante qualche difficoltà legata alle piogge intermittenti del mese di aprile che hanno reso difficile la preparazione dei terreni e poi, in diverse zone, l’accesso ai campi dei mezzi agricoli impiegati nei trapianti, ha avuto un andamento tutto sommato ordinato e lineare. Questa omogenea distribuzione temporale della fase di messa a dimora delle piantine, merito di una parte agricola organizzata e professionale, fa sperare in un’altrettanto ordinata distribuzione della fase di raccolta e di una conseguente fase di trasformazione con ottimale sfruttamento degli impianti.



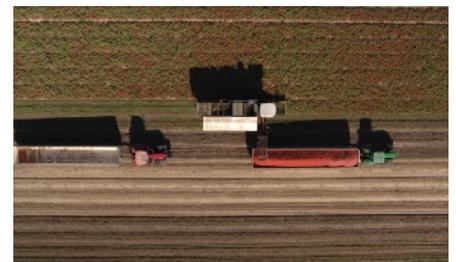
*“Il dato delle superfici a pomodoro da industria anche quest’anno in aumento nel Nord Italia”, commenta **Giuseppe Romanini, presidente dell’OI pomodoro da industria Nord Italia** “*conferma una crescente tendenza degli agricoltori del Nord a scegliere di investire in pomodoro da industria rispetto ad altre colture e a questa tendenza credo abbia contribuito la robustezza della filiera, con organizzazioni di produttori e imprese di trasformazione che hanno scelto di operare in sinergia tra loro dando corpo, con l’Organizzazione Interprofessionale, a un modello cooperativo e integrato che costituisce un vantaggio tangibile in termini di competitività e permette di affrontare insieme i problemi che si presentano ogni anno*”.*

E in questi giorni la preoccupazione in diverse zone è quella della disponibilità di acqua per l’irrigazione. Il fabbisogno di acqua toccherà l’apice nei prossimi giorni, crescendo, in assenza di piogge, fino alla fine di agosto. Gli effetti del cambiamento climatico fanno alternare annate a forte piovosità con annate siccitose. Lo scorso 2024 ha registrato un record di millimetri di pioggia caduti, tuttavia, solo nei territori dotati di invasi, oggi vi è acqua a disposizione per l’irrigazione delle colture in pianura. Quelli che non ne sono dotati sono già in difficoltà per il divieto di derivazione dalle acque superficiali a tutela del DMV (deflusso minimo vitale).

La suddivisione delle superfici effettive nelle province del bacino del Nord Italia vede in testa sempre Piacenza, con 10.543 ettari a pomodoro. A seguire Ferrara con 8.132 ettari; Parma con 4.299; Mantova con 4.123. Seguono le altre province con valori più contenuti.

Guardando al biologico, è invece Ferrara la provincia con più ettari: 2.705; seguono Ravenna con 329 ettari e Verona con 244.

La suddivisione per regione vede l’Emilia-Romagna quella con più ettari coltivati a pomodoro (il 64% del totale), seguita da Lombardia (21%), Piemonte (9%) e Veneto (6%).





SPORT

Farm Run 2025 - la festa dello sport.

(VIDEO)

FARE CORREZIONE CAMBIANDO TESTO AMPLIANDO LA PARTE DEL DIVERTIMENTO E DELLA QUOTA EDUCATIVA DE CUBERTAIN - Nuove foto

Oltre 500 atleti da tutta Italia sono convenuti al DownUnder PUB di Noceto. Nonostante la modifica del format la Farm Run continua a piacere. Giuseppe Ronchini (Presidente ACME ASD) "Grazie a tutte le atlete, atleti e ai fedeli sostenitori che hanno compreso pienamente lo spirito del nuovo format dando vita a una festa collettiva che si è protratta sino a sera inoltrata".

Noceto 14 febbraio 2025 – La soddisfazione degli organizzatori a fine giornata è tanta. La paura che l'iconica "fantagricola" corsa nel fango di Noceto potesse non venire confermata nell'apprezzamento c'era tutta.

Con il rinnovato format, esclusivamente non competitivo e all'insegna del divertimento, educazione allo sport all'aria aperta e alla socialità, pur mantenendo gli ostacoli tipici della gara nocetana che avevano conquistato gli specialisti delle OCR (Obstacle Course Race), il rischio di realizzare un flop non era da escludere.

Invece, oltre alle iscrizioni via web, molti si sono aggiunti nella mattinata di sabato consentendo il **superamento di quota 500 atleti** provenienti da tutta Italia.

"E' stata una grande soddisfazione – ha dichiarato **Giuseppe Ronchini** presidente di ACME ASD, vedere confermate le nostre aspettative che altro non erano che un "ritorno" alle origini: divertimento, socialità, sport in amicizia. E così sono tornati i travestimenti, dai "Minions" ai "porcellini" a altri fantasiosi costumi ("angioletti" e "spartani" ad esempio) che hanno colorato ancor più la festa dello sport di Noceto, premiata anche dal meteo".

Anche il Sindaco **Fabio Fecci** e il vice **Marco Barantani**, quest'ultimo con delega allo sport, hanno voluto partecipare attivamente alle cerimonie in coda alle due corse di 5 e 10 km con 20 e 40 ostacoli rispettivamente. *"La farm run si conferma una bellissima manifestazione – ha sottolineato il Sindaco Fecci - Un plauso va a tutti questi atleti che anche oggi sono convenuti a Noceto portando colore e simpatia e i complimenti sono doverosi a **Giuseppe Ronchini**, a **Maurizio Minotti** e **Lamberto Colla** che con forza, determinazione e intelligenza sono riusciti a organizzare 10 edizioni di successo."* Gli fa eco Marco Barantani che si compiace del fatto che *"dopo la parentesi di sant'Andrea Bagni (dove si svolsero le finali del campionato italiano OCR "Standard" e "Short" ndr), un anniversario così importante venisse celebrato a Noceto, dove tutto prese origine"*.



Gli amici, i partner e i sostenitori FARM RUN 2025



I due Amministratori si sono quindi offerti di partecipare alla consegna della consegna motivata dei riconoscimenti dei due più giovani atleti, dei due diversamente giovani, del team più numeroso (ben 20 atleti), del miglior costume ma anche del festeggiamento di una concorrente che ha voluto condividere con tutti il suo compleanno.

Non è mancato il momento della celebrazione dei tanti volontari che hanno contribuito alla ottima riuscita e soprattutto alla sicurezza degli atleti. Un intermezzo *"amarcord"* ha richiamato sul palco alcune amiche e alcuni amici che sono particolarmente legati alla Farm Run sin dagli albori contribuendo, in varia misura, al persistente successo. Un riconoscimento è anche andato alle "nuove leve" della organizzazione come **Elena e Giovanni Ronchini** e **Matteo Minotti**, affiancati dai loro amici, che da qualche anno si stanno adoperando, ognuno con compiti specifici, alla buona riuscita dell'iconico evento nocetano

I *"premi"* erano rappresentati dai prodotti messi a disposizione dal "Consorzio del Parmigiano Reggiano", da "Gran Terre" e per lo staff da "La Verde Bike and Fun" di Fontevivo che insieme a For.Me.Sa., Emilbanca, Molino Grassi, AVD Reform, Ristorante Parma Rotta, Pizzeria Ristorante la Buca dei Diavoli, INC Hotels "San Marco", e ovviamente l'amministrazione comunale di Noceto, hanno contribuito alla complessa





SPORT



organizzazione dell'evento.

Il DJ set e la cena hanno accompagnato gli atleti alla conclusione della serata sotto le stelle del **DownUnder PUB**, che si è confermata una location spettacolare ove impiantare il "villaggio sportivo" dove **Nello Cucinello** e il suo staff hanno saputo mettere a disposizione un servizio di eccellenza e di cordialità.

Alcuni Video:

reel video <https://www.youtube.com/shorts/HtzJWDYMwDs?feature=share>
 <iframe width="338" height="601" src="https://www.youtube.com/embed/HtzJWDYMwDs" title="VIDEO 2025 Reel Zermani 07 15 11 13 17" frameborder="0" allow="accelerometer; autoplay; clipboard-write; encrypted-media; gyroscope; picture-in-picture; web-share" referrerpolicy="strict-origin-when-cross-origin" allowfullscreen></iframe>



Video 1 Bianchi
<https://youtu.be/5WFLpj3XZSk>

Video 1 Zermani
<https://youtu.be/jIz5BX6rZuo>

prima partenza 12 luglio 2025

<https://youtu.be/B9cUbuRD1NQ>

<https://youtu.be/KqV-ZLgmm-U>



FARM RUN
 OBSTACLE COURSE RACE

NOCETO (PR) SABATO 12.07.25

5 KM + 20 OSTACOLI START H.18
 10 KM + 40 OSTACOLI START H.17

PRESSO DOWNUNDERPUB CON FESTA FINO A TARDI E DJ SET
 vieni a vivere un'esperienza di puro divertimento nel bel mezzo della natura!

PERCORSO ADATTO A TUTTI DAI 14 ANNI IN SU

CORRI AD ISCRIVERTI! SU: WWW.FARMRUN.IT

Prima ti iscrivi + risparmi - I gruppi da 3 o + persone risparmiano

AVO, FIMI BANCA, SORBANO GRASSI, FARMIGIANO REGGIANO, UISP sportertutti



VINO

Lambrusco DOC a Spicchi: quando la pizza incontra le bollicine emiliane

Il Consorzio del Lambrusco ha inaugurato un progetto di divulgazione che va diretto alla valorizzazione della pizza di qualità, iconico prodotto italiano nel Mondo, in abbinamento con le nostre bollicine emiliane. Ecco finalmente in scena i nostri lambruschi.

Di L'Equilibrata Reggio Emilia, 22 luglio 2025 - È partito proprio da Reggio Emilia infatti il tour "Lambrusco DOC a spicchi", che ha visto l'inaugurazione della prima serata, svolta lo scorso giovedì 17 luglio, presso la pizzeria Piccola Piedigrotta di Giovanni Mandara, il quale ha forgiato un menù degustazione ad hoc, capace di unire sapientemente inventiva e tecnica culinaria, grazie ad un'ampia gamma di sapori mediterranei ai tanti, e diversi, lambruschi ospiti della serata.



L'iniziativa, realizzata con il supporto del PSR Emilia-Romagna, ha messo in luce le straordinarie potenzialità di abbinamento tra il Lambrusco DOC e le pizze pensate dal "pizzaiolo on the road" Giovanni Mandara, vero custode della produzione pizzaiola partenopea, cuore ed innovazione dalla sua amata costa di Amalfi.

Non poteva che essere "l'Eccellenza" ad aprire le danze, ovvero la classica pizza di casa Mandara, perché pensata per essere una margherita ma adattata al nostro territorio perché composta da pomodoro corbarino e mozzarella di vacche rosse reggiane. L'abbinamento scelto è con il "Rosè Reggiano doc" della Azienda vinicola Alfredo Bertolani. Questo lambrusco fatto con uve lambrusco salamino in prevalenza ed una parte di lambrusco marani, è figlio di due vitigni capaci di esaltare la freschezza pur mantenendo quella struttura necessaria a gestire la prolungata fusione fra la mozzarella di vacche rosse e la apparente stridente sfumatura del pomodoro in abbinamento.

La seconda portata, prevede il "lambrusco a rifermentazione ancestrale" di Francesco Bellei da uve sorbara. Non dimenticandoci che lambrusco significa anche lambrusco di Sorbara doc e che soprattutto in abbinamento ad una pizza chiamata "Vignolese" condita con pancetta, tostone, zenzero e soprattutto ciliegie aromatizzate al lambrusco e rosmarino, necessita di grande acidità, particolare prerogativa di questo pregiato vitigno. La variante a rifermentazione in bottiglia, è stata scelta per venirci in aiuto al fine di garantire quella stuzzicante fragranza unita a struttura, che ben si amalgama ad una così innovativa proposta.

Si arriva così alla terza proposta, e non può mancare uno dei cavalli di razza del Piccolo Piedigrotta, ovvero "la Scapece", condita con: bufala, zucchine fritte, pancetta piccante, cipolla di Breme e Parmigiano Reggiano dop 30 mesi. La scelta qui deve essere davvero oculata perché ci serve una certa struttura del vino, da contrapporre bene anche all'aromaticità del piatto, che mai banale, ripropone nel connubio cipolla e zucchine fritte, quindi un'impetuosa componente vegetale dal finale appena dolce. "Il Foglie Rosse" di Albinea Canali, composto dai lambruschi salamino, marani e ancillotta, regala vinosità e frutto fresco unita proprio a quella rusticità e carica di volume necessaria per soddisfare questo abbinamento.

La serata prosegue andando sulla "Mandara", vero emblema della costiera, perché creata utilizzando olive paranzane in acqua di mare, acciughe di Sciacca e cipolle di Breme. Questa composizione, molto sapida e davvero dall'anima marinara, chiede qualcosa che le si affianchi, esaltandola. La scelta è caduta pertanto sul "Ligabue" di Cantina Gualtieri, lambrusco salamino quasi in purezza e lambrusco maestri. Ventaglio unico di struttura e delicata morbidezza che ben si abbina a questa scelta culinaria.

La "Curunadure" è il naturale proseguo della precedente proposta ma arricchita da uva caramellata di pisticci, pepe affinato nel Whisky, infuso di cedro amalfitano





VINO

e la immancabile mozzarella di vacche rosse reggiane, il che sottende qualcosa che oltre a calibrata struttura, possa anche garantire all'equilibrio gustativo, una certa vena piacevolmente odorosa, piccante e speziata. In questa ardua ricerca, il Settefilari della cantina di Aljano è quello che ci vuole perché grazie alla sua ricca compagine di lambruschi, dal montericcio, maestri e marani, passando per il lambrusco oliva, al salamino e al barghi, ha un'anima ruvida all'olfattivo ma davvero piacevole e morbida al gusto.

La chiusura è di quelle che fanno rumore con la "BO-NA", perché da un punto di vista gustativo, far coesistere una pizza con mortadella, gorgonzola e pistacchio, sono necessari ricchi sentori fruttati neri, succosi e soprattutto grande effervescenza e gusto lungo che possa ben detergere e tenere testa a tanto trionfo di aromi in bocca. "Il Campanone" della cantina Lombardini in questo è senza dubbio il profilo migliore.

A guidare la degustazione, Giuseppe Carrus. Giornalista del Gambero Rosso insieme ai referenti del Consorzio Tutela Lambrusco.

Quella di Reggio Emilia è stata la prima tappa di un viaggio che proseguirà nei prossimi mesi, attraversando l'Italia e facendo sosta in alcune tra le migliori pizzerie di Milano, Roma e Torino. Ogni appuntamento è pensato come un'esperienza dedicata alla stampa e agli operatori del settore, con l'obiettivo di esplorare, attraverso nuove interpretazioni della pizza, la straordinaria capacità del Lambrusco DOC di saper proporsi come miglior abbinamento. Come abbiamo visto, il lambrusco ha talmente tante interpretazioni e sfaccettature che non ha eguali nel creare l'abbinamento perfetto.





ZOOTECNIA

Dermatite Bovina Nodulare, il Tar ferma l'abbattimento: la Regione ora faccia i conti con i suoi errori

Una sentenza che smentisce l'approccio repressivo e frettoloso dell'amministrazione sarda.

Di Andrea Caldart ([Quotidianoweb.it](https://www.quotidianoweb.it)) Cagliari, 23 luglio 2025 - Una sentenza del TAR ha finalmente messo un freno a quella che molti allevatori, cittadini e tecnici definiscono senza mezzi termini una "strage amministrativa".

Con la n. **00181/2025 REG.PROV.CAU. del 7 luglio**, resa pubblica solo oggi, il **Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna** ha accolto il ricorso presentato da un'azienda agricola, contro l'abbattimento indiscriminato di intere mandrie in presenza di capi infetti o colpite, o sospettati di esserlo, da **Dermatite Bovina Nodulare (LSD)**.

Il tribunale ha stabilito un principio tanto semplice quanto ignorato dalla Giunta regionale: **si abbattano solo gli animali infetti**, non l'intero allevamento.

Una decisione che sconfessa apertamente **mesi di gestione miope e autoritaria da parte dell'amministrazione regionale**, che ha preferito impugnare il bisturi del panico anziché lenti di ingrandimento e strumenti diagnostici.

Da fonti di stampa locale si apprende questa dichiarazione: «Questa sospensiva cambia tutto», dichiara **Tore Piana**, presidente del **Centro Studi Agricoli**, che ha ricevuto la notifica ufficiale. «L'Assessorato alla Sanità e la Regione devono fermarsi e riflettere: non si può più applicare una legge scellerata che prevede l'abbattimento indiscriminato di tutti gli animali».

Una politica sanitaria senza basi scientifiche?

È lecito domandarsi oggi: **dove sono le prove, gli studi, le valutazioni scientifiche che hanno giustificato l'uccisione di migliaia di capi sani?** E soprattutto: **perché tanto accanimento, tanta fretta?**

La risposta ancora non c'è. Ma i dubbi si moltiplicano.

Diversi studi, e la pratica clinica, mostrano che la **LSD può essere facilmente confusa con altre patologie benigne** come la **pseudo-dermatite nodulare da herpesvirus bovino di tipo 2**, una malattia di **scarso significato clinico**, le cui lesioni sono visivamente simili a quelle della nodulare classica. In molti casi, persino una semplice **reazione a una puntura d'insetto o un caso di ipersensibilità cutanea** può essere scambiato per LSD.

Solo una **diagnosi virologica certa**, tramite **PCR o microscopia elettronica**, può stabilire con sicurezza la vera natura delle lesioni cutanee. Eppure, la Regione insiste sull'abbattimento **senza attendere questi risultati**.

A denunciare questa gestione brutale non sono solo gli allevatori. In prima linea anche cittadini comuni, associazioni, tecnici, e avvocati. Fra tutte spiccano la realtà civiche di **"Is pipius no si tocant"**, il **"Coordinamento Gallura contro la speculazione Eolica e Fotovoltaica"**, che da subito si sono messe a disposizione e sostegno degli allevatori, chiedendo **un cambio di passo** e la **fine dell'approccio emergenziale e autoritario**.

Anche avvocati, veterinari e studiosi si sono messi a disposizione per aiutare le aziende a fare ricorso e ottenere giustizia. Ed è proprio grazie a questa rete che oggi esiste **coscienza pubblica** su questo fatto.

E poi resta un'altra domanda sospesa come una lama: **perché tutta questa fretta nell'imporre la vaccinazione obbligatoria e, contemporaneamente, l'abbattimento di massa?**

Il sospetto è che **si sia agito più per rispondere a decisioni politiche che scientifiche**, anziché per proteggere davvero la salute animale e pubblica.

Il programma vaccinale, pronto in tempi record, ha sollevato più interrogativi che certezze.

La sentenza del TAR è chiara. Ora la Regione **non può più voltarsi dall'altra parte**. Serve un'indagine trasparente su **quanti capi sono ammalati con una diagnosi certa**, e su **quante aziende hanno subito danni irreparabili**, ma soprattutto, **chi ha preso le decisioni**.

In una terra in cui **l'economia agro-zootecnica è il cuore pulsante del territorio**, non è più accettabile avere **un'amministrazione che risponde all'emergenza con atti ciechi e punitivi**, dimenticando la scienza, il buon senso e il rispetto per chi ogni giorno lavora con dignità.

Il tempo dell'arroganza è finito. È ora di **ricostruire fiducia**, con trasparenza, partecipazione e competenza. E magari iniziare col dire: **abbiamo sbagliato**, perché anche errare è umano.

Link utili:

<https://share.google/uczpZrYD2d0vpfFwI>





ZOOTECNIA

Barbabetola da zucchero, il clima rovente causa attacchi di insetti che mettono a rischio le coltivazioni

Luigi Maccaferri (Coprob Italia Zuccheri): “L’abolizione per legge di alcune sostanze attive non ci da strumenti di difesa adeguata, negli ultimi 20 anni si sono persi ben 53 principi attivi autorizzati sulla bietola a livello europeo e, come spesso accade, non sono stati sostituiti con alternative valide”

23 Luglio 2025 – Dopo un 2024 non particolarmente fruttuoso, sia per le aziende agricole sia per la cooperativa, a causa delle molteplici oscillazioni del clima, le performances di miglioramento per la stagione bieticola rappresentano ora l’aspettativa dell’intero comparto che vede in **Coprob Italia Zuccheri** l’unica filiera bietola saccarifera resiliente in grado di produrre tutto lo zucchero italiano 100%. In questi giorni è iniziata la raccolta della barbabetola da zucchero nello stabilimento di **Minerbio (Bo)**, dapprima con il conferimento delle barbabetole biologiche e poi di quelle convenzionali; a fine mese inizierà il ritiro anche presso lo stabilimento di **Pontelongo (PD)**. L’avvio della raccolta delle bietole, provenienti dagli areali di Veneto, Emilia-Romagna, Marche, ma anche Lombardia, Friuli e Piemonte, ci consegna una pianta oggi mediamente sana in grado di rispondere positivamente all’andamento climatico, ma non mancano gravi criticità. **Soprattutto nell’area veneta (ma con la possibilità che si estendano anche ad altre aree coltivate del comprensorio bieticolo)** si registrano situazioni allarmanti a causa di numerosi attacchi d’insetti, proliferati con l’incremento delle alte temperature, che rischiano di mettere a repentaglio le stesse coltivazioni nella loro complessità. Le cause principali di questo pericolo imminente sono attribuibili all’attività dannosa provocata dal Lisso (insetto sconosciuto fino a pochi anni fa) e anche dalla Spodoptora. Oggi la loro presenza – in particolare quella della Spodoptora – crea una vera e propria azione distruttrice a numerose coltivazioni fino ad alcuni giorni fa in corso di piena maturazione. La preoccupazione è che possa espandersi rapidamente anche negli altri comprensori. I trattamenti disponibili sono già stati eseguiti ma, complice l’alta temperatura che ne ha ridimensionato in maniera sostanziale l’efficacia, rischiano di complicare o addirittura compromettere il lavoro dei nostri bieticoltori.

“La ricerca deve correre velocemente a trovare delle alternative – ha commentato il presidente di Coprob Italia Zuccheri Luigi Maccaferri – ma il contesto normativo europeo, la revisione continua delle molecole, ci consegnano un quadro poco colorito. Gli studi ci confermano che negli ultimi 20 anni sono stati persi ben 53 principi attivi autorizzati sulle bietole a livello europeo e come spesso accade non sono stati sostituiti con alternative valide. Questo sta diventando insostenibile per la nostra produzione italiana, ancora di più se siamo vittime di accordi di importazioni di zucchero senza dazi da paesi come il Mercosur o l’Ucraina. Paesi che non rispettano i nostri standard di produzione in termini di sicurezza per i produttori, ma soprattutto per i consumatori, potendo utilizzare fitofarmaci a noi vietati”.

“La revisione dei fitofarmaci a difesa delle coltivazioni, figlia di una politica ideologica green europea ci lascia assai pochi strumenti di difesa dei nostri campi: abbiamo pochi principi attivi e quelli rimasti sono poco incisivi – ha concluso Maccaferri –. Coprob sta cercando di gestire al meglio le emergenze ma non basta, nel frattempo insieme alle aziende di fitofarmaci stiamo lavorando a delle alternative, almeno per il prossimo anno”.



[Foto allegate: due immagini in primo piano del lisso e della larva di spodoptera].





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. SUI CAMPI TUTTO PROCEDE CON REGOLARITÀ.

I mercati sono alla ricerca di “scuse” per il rialzo.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Sui campi tutto procede con regolarità.

I mercati sono alla ricerca di “scuse” per il rialzo.

Di **Mario Boggini** e **Virgilio** Milano, 25 luglio 2025 -

[\(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare](#)

Chiusure Chicago di giovedì 17.07			
SEMI	ago 1021,4 (+6)	set 1012 (+6,2)	nov 1026,4 (+6)
FARINA	ago 268,7 (+0,3)	set 273,1 (+0,4)	ott 276,8 (+0,2)
OLIO	ago 56,22 (+1,4)	set 54,06 (+1,42)	ott 55,98 (+1,44)
CORN	set 492 (-3,2)	dic 421 (-3)	mar 438,2 (-2,6)
GRANO	set 533,4 (-7,8)	dic 554,2 (-7,4)	mar 572,4 (-7,2)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, con le grano, in dollari per tonnellata scorta per la farina.

Chiusure MATIF giovedì 17.07:			
CORN	ago 205,5 (+1)	nov 198,75 (-1,25)	mar 205 (-1)
GRANO	set 199,5 (+1)	dic 208,75 (+0,5)	mar 215,5 (+0,5)
COLZA	ago 478,75 (+7)	nov 487,75 (+0,25)	feb 492,75 (+7,75)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

[Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\)...](#)

Nella giornata del 15 luglio, pur nel caos del mercato tra tasse-dazi-cambio, finalmente sono stati strappati impegni per prezzi finiti della far soya sul 2026, con primarie case di produzione/import e commercio i valori ci sono!

- farina soya proteica 325€ base porto Ravenna/Venezia

- farina soya 44 315€ base porto Ravenna/Venezia più eventuale tassa EUDR di 25€ o quello che sarà...

...se poi ci saranno dazi di ritorsione da parte dell'Europa, vedremo, ma intanto questa trasformazione riguarda origini Brasile e Argentina.

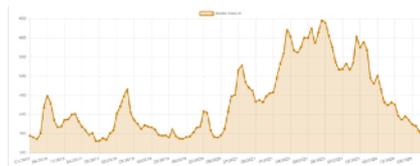
Come già anticipato, in questo frangente il CBOT è basso con acquisti zero della Cina, che, se dovesse iniziare ad acquistare, il mercato riprenderebbe in quanto i volumi d'import di soya

USA in Europa sono molto, molto meno di quanto non faccia la Cina!

Ogni singolo operatore valuti se il 315/325 più il trasporto rientra nei propri conteggi di trasformazione litro-latte// kg-carne// kg-uova.

Qui sotto il **grafico farina di soya estera quotata a Milano franco arrivo**, che riassume dal 2016 ad oggi i movimenti. Nessuno ha la certezza di come evolverà la situazione e quale sarà l'esatto momento della miglior quotazione, ma come potete vedere siamo ai minimi dal luglio 2017, ben 8 anni fa'.

I mercati internazionali stanno cercando segnali di rialzo, ma sta andando tutto bene riguardo a



raccolti, semine e previsioni.

Il ciclone dazi è in divenire e tutti i giorni si apre un capitolo nuovo.

Da segnalare molto caldo il mercato dei cereali, anche se, è da supporre che breve termine si raffredderà. Le quotazioni alte hanno spinto a mettere sul mercato le merci prima invendute. I cruscami resistono, perché l'industria molitoria lavoro poco e dalla prossima settimana inizieranno a caricare navi di crusca in pellet dal porto di Venezia. Fibrosi fermi.



Proteici a buon mercato, e sul 2026 si cominciano a registrare aumenti di 5-7-8€ tonnellata,

Per le **bioenergie** caccia alle matrici economiche, ma sarà un incendio domabile, e in breve tempo, perché si inizia a trinciare il mais.

Il mercato è molto molto instabile, lo è sempre stato solo che ormai basta anche una notizia sul web, come quella di ieri del cambio formula della Coca Cola richiesto da Trump, cioè passare dall'utilizzare sciroppo di mais allo zucchero di canna, per creare scompensi mercantili al ribasso per il mais, al rialzo per il mondo zuccheri, melassi, alcool.

Attenzione al prossimo mese di agosto con i vari blocchi di circolazione nei fine settimana e

alle tante chiusure della settimana 33 (10-17Agosto).

Indici Internazionali al 18 luglio 2025

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 2.030 punti, il petrolio wti è a circa 67\$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,16392 ore 11,39

Indicatori del 18 luglio 2025		
Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
2.030	1,16392 ore 11,39	67.50 \$/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non



Salvini-Open Arms, storia infinita?

La vicenda giudiziaria Salvini-Open Arms si arricchisce in questi giorni di un nuovo capitolo: i magistrati della Procura di Palermo Maurizio De Lucia, Marzia Sabella e Giorgia Righi, con una procedura abbastanza inusuale, bypassano l'appello e ricorrono direttamente in Cassazione.



Ricorso per saltum, dicono gli esperti.

In questo modo i magistrati oltre ad evitare una possibile ed incresciosa assoluzione di secondo grado, cercheranno di dimostrare che la prima sentenza sia sbagliata, non nel merito dei fatti, ma nei principi di diritto e/o nelle procedure.

Salvini-Open Arms è ormai terreno di scontro aperto tra poteri dello Stato, che si affrontano senza esclusione di colpi.

L'impressione è che per qualcuno, la piena assoluzione del Senatore da parte del Tribunale di Palermo "perché il fatto non sussiste", sia un rospo davvero difficile da mandare giù.

Ma veniamo ai fatti.

Tutto ha inizio nell'agosto 2019 quando la nave Open Arms, navigando in acque internazionali, chiese prima a Malta e poi all'Italia un porto dove poter sbarcare 163 migranti che aveva a bordo. Nessuna delle due si rese disponibile. L'allora governo Giallo-Verde, fatti sbarcare i minori e alcune persone per motivi medico-sanitari, cercò in ogni modo di convincere la nave spagnola a proseguire la navigazione e a cercare un approdo in acque iberiche. Ma invano, o l'Italia o niente.

La situazione si sbloccò definitivamente il 20 agosto, con l'intervento della Procura della Repubblica di Agrigento che dispose il sequestro della nave, nell'ambito di un procedimento a carico di ignoti.

Ma i guai per l'allora Ministro dell'Interno Matteo Salvini alle prese con la difesa dei confini nazionali, iniziarono ben prima della Open Arms.

- Nell'agosto 2018 la nave militare italiana Diciotti rimase ferma per alcuni giorni al largo di Catania prima di poter sbarcare il carico di migranti che aveva a bordo
- A giugno 2019 fu la volta della Sea-Watch 3 guidata da Carola Rackete che forzò il blocco delle motovedette della Guardia di Finanza pur di attraccare a Lampedusa

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





A luglio 2019 la nave Gregoretti poté sbarcare ad Augusta solo dopo che il Governo Italiano raggiunse un accordo per l'accoglienza dei migranti a bordo da parte di altri stati europei

Ora siamo ad una nuova puntata della saga Salvini-Open Arms e siamo certi che non sarà l'ultima.

Ai posteri l'ardua sentenza.

Gianfranco Colella

Vignettista - Autore di SatiLeaks per quotidianoweb.it 20 luglio 2025



Meta descrizione: la saga Salvini-Open Arms si arricchisce di una nuova puntata. I magistrati pur di avere ragione "ricorrono per saltum" in Cassazione.

Hashtag:

#Salvini, #OpenArmas, #ong, #Diciotti, #Gregoretti, # SeaWatch3, #CarolaRackete, #Rackete, #Lampedusa, #TribunalePalermo, #Cassazione, #GovernoGialloVerde, #migranti,

Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.